Anno XXX — Mercoledì 23 Settembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 229

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Fiacchezza dannosa

Un telegramma da Roma ci annunziava l'altro ieri che il Governo ha deciso l'invio di una terza nave nelle acque del Brasile, perchè si è accorto — e ne era tempo — che il governo brasiliano nella questione del rifacimento dei danni ai nostri connazionali pei brutti fatti di S. Paolo e di Santos cerca, col pretesto di un'esatta revisione, di mandar le cose per le lunghe.

Se è consolante che l'onorevole Visconti-Venosta appaia finalmente deciso ad agire con una certa energia contro chi non seppe, o non osò, impedire le persecuzioni sanguinose ed ingiuste contro nostri connazionali, bisogna però riconoscere che i mezzi, co' quali questa energia si manifesta, sono per lo meno curiosi.

Mandare a così gran distanza una nave da guerra per volta, ciascuna come risposta energica alle lettere tergiversanti del governo brasiliano, e pretendere in questo modo d'impedir che le cose vadano troppo per le lunghe, è cosa da far ridere i sassi. Ci vorrà almeno un anno — andando di questo passo — perchè si trovi nelle acque brasiliane una squadra italiana — diciamo così — *sufficientemente persuasiva*; e in questo tempo gl'italiani si troveranno alla mercè dei loro persecutori, e questi — incoraggiati dalla nostra mollezza — si potranno a loro agio preparare a tener duro.

E, dato pure che allora i cannoni delle nostre corazzate aprano le vie della ragione al governo brasiliano e lo persuadano a fare il suo dovere verso di noi, chi compenserà i danneggiati del nuovo male prodotto dalla lunga attesa?

Noi non abbiamo mai preteso — e sarebbe stato follia pretendere — dall'attuale ministro degli esteri uno di quegli scatti di virile energia, che solo possono avere gli uomini d'altra fibra... e d'altra età, ma poichè sembra che ormai egli si sia convinto che non bisogna lasciare andar le cose in lungo, vorremmo vederlo agire con efficace prontezza.

Le dimostrazioni navali sono come le accademie: si fanno o non si fanno; ma quando si fanno, esse debbono per lo meno dimostrare una cosa: che il buon diritto è in grado d'essere tutelato da una forza rispettabile.

Il sistema dell'invio di una nave per volta adottato dal Governo è basato sul principio della goccia che fora la pietra; esso è certo efficace a lungo andare, ma è ridicolo adottarlo quando si ha interesse a far presto.

La pretesa congiura contro il sultano

Telegrafano da Costantinopoli:

Si parla con insistenza di un tentato assassinio sulla persona del sultano, ma, come al solito, si esagera moltissimo, specialmente nei telegrammi diretti ai giornali inglesi.

Riguardo a questo preteso tentato assassinio le cose starebbero in questo modo: Martedì scorso un gruppo di abitanti di Galata dissero all'ufficiale di guardia del palazzo estivo del sultano che avevano da presentargli un memoriale a proposito degli ultimi eccessi delle truppe turche.

Naturalmente l'ufficiale volle sapere i nomi e le condizioni sociali di coloro che formavano il gruppo. A queste domande uno della comitiva sussurrò ad un altro alcune parole in lingua armena. Ciò insospettì tosto l'ufficiale turco, che fece arrestare tutti e quindi ordinò che fossero frugati.

A due persone fu trovato, nascosto nella cintura dei calzoni di ognuno, un pugnale. I possessori dei pugnali soltanto vennero tenuti in arresto, e ciò per misura arbitraria, poichè se si dovessero arrestare in questi giorni tutte le persone che portano qualche arme, i quattro quinti della popolazione sarebbero nel numero.

Par constatato che il capo della comitiva aveva realmente con sè il memoriale da presentarsi al sultano e che appena due individui — quelli arrestati — erano armeni. Gli altri erano stranieri. E così si diffuse in un baleno la voce che si fosse attentato alla vita del sultano!

Un attentato in questi giorni sarebbe difficilissimo. Il sultano è costantemente contornato da ufficiali e guardie in cui ha completa fiducia. Per eccesso di precauzione porta sotto la tunica una finissima maglia d'acciaio che fu esperimentata atta a difendere l'imperiale corpo tanto dai colpi di rivoltella come da quelli di pugnale. Dicono che questa maglia sia stata fabbricata in Inghilterra.

Cuba non esporterà zucchero quest'anno

Il *Times* ha vall'Avana una notizia che oltre ad avere grande importanza per l'economia domestica europea, dimostra una volta di più quanto sia da prestar fede ai telegrammi di fonte spagnuola che vorrebbero far credere a una pronta sottomissione di Cuba.

Secondo questa notizia, il generale Weyler avrebbe permesso — bontà sua — la raccolta della canna di zucchero, ma i piantatori, che hanno pagato il loro tributo agl'insorti, impediscono che essa si compia.

In seguito a questo fatto si crede che non vi sarà zucchero in quest'anno per l'esportazione.

Per le nozze del principe di Napoli

Secondo alcuni giornali ecco le sole decisioni definitive che erano state prese finora.

La principessa Elena si imbarcherebbe sul *Savoja*, tempo permettendolo, il 17 ottobre.

La cerimonia di abjura si farebbe a Bari la domenica 18.

Il periodo delle feste si chiuderebbe a Roma con la grande rivista militare che avrà luogo mercoledì 28.

La massima solennità si darà alle cerimonie pel matrimonio civile e pel matrimonio religioso; pochissima solennità a quella dell'abjura nella basilica di San Nicola a Bari.

Da quello che fu detto, appare chiaro che alla cerimonia nella basilica di Bari non interverranno i Sovrani d'Italia, nè il principe Nikita, come è stato annunziato. La principessa Elena sarà probabilmente accompagnata dalla principessa Milena e dal principe Danilo.

I Sovrani attenderanno gli sposi a Roma; l'ingresso sarà solenne, ma le modalità non sono ancora state stabilite.

Il matrimonio civile al Quirinale precederà quello religioso, che, come è stato ufficialmente annunziato, avrà luogo nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

La cerimonia civile e quella religiosa avranno luogo fra il 20 e il 25 ottobre.

I Sovrani e i Principi si recheranno in corteo di gran gala, preceduti da battistrada e da corazzieri, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

La cavalleria formerà un quadrato dall'Esedra a piazza dei Termini, tenendo sgombro il vasto piazzale intorno alla fontana dei Termini.

Una nuova colonia alpina
in omaggio alla futura Principessa di Napoli

Torino, 19. Il Circolo monarchico liberale universitario della nostra città, desiderando che Torino festeggi con un'opera buona e filantropica il fausto avvenimento delle nozze del Principe ereditario, prese l'iniziativa di fondare una nuova colonia alpina, la ottava intitolata al nome della Principessa Elena.

L'iniziativa è stata già coronata da molte adesioni, prima fra tutte quella di S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario del Circolo stesso.

L'altro ieri in una sala del Municipio si riunì il Comitato promotore, che elesse a proprio presidente il barone Gamba.

Le nozze del Principe di Napoli

Il Re ha incaricato il Duca di Genova di rappresentarlo a Bari all'arrivo della principessa Elena e della famiglia del Montenegro. Lo rappresenterà anche nella cerimonia della conversione.

Gli sposi, i principi e le principesse del Montenegro verranno a Roma per la linea Foggia-Caserta, andranno a Napoli più tardi.

Le nozze rimangono fissate per la terza decade di ottobre, nonostante la morte della principessa Olga. La Corte del Montenegro tiene il lutto per sei settimane, lutto che si sospenderà durante il periodo delle nozze.

Partenze per l'Eritrea

Telegrafano da Napoli 22:

Il piroscafo *Archimede* con due battaglioni cacciatori e una compagnia del genio parte per Massaua stasera.

La passeggiata di una pantera

Simili divertimenti le bestie feroci non se li possono prendere che in America; ecco infatti che cosa scrivono i giornali di New-York:

Una pantera fuggiva dai vagoni del Circo Walter L. Main nel viaggio da Lynbrok a Far Rockaway, sparse per tre giorni il terrore in tutti quei dintorni dove fece una vera strage di cani contro i quali quella fiera sembra avesse dichiarata una guerra speciale.

Neppure gli uomini però si tenevano troppo sicuri, e nessuna madre permise ai suoi figli di metter piede fuori della porta fino a che si seppe che, dopo lunga caccia di giorno e di notte, era riuscito a Francis Brill, ex-cancelliere municipale di Hempstead, di trovare la belva accovacciata sui rami d'un grande albero in un bosco presso Milburn e di stenderla morta con un colpo di carabina bene aggiustato.

Centinaia di persone accorsero durante tutta la giornata a vedere la belva morta, la quale, nel breve periodo della sua scorreria, aveva privato molti di quei campagnuoli dei loro cani affezionati.

La voracità della pantera era tale che di uno dei grossi cani da essa sbranati non era rimasto altro che la coda.

La morte di Carlo Antonio Gomez

A Para, nel Brasile, è morto ieri l'altro, di cancro, il maestro Gomez, l'autore popolarissimo del *Guarany*.

Nato nel 1839 a Campinos (Brasile) da genitori portoghesi, dovette alla munificenza di Don Pedro, che ne apprezzò subito il talento, se potè venire in Europa a studiare musica. Fu allievo del Conservatorio di Milano, e per la composizione furono suoi maestri Lauro Rossi e Alberto Mazzuccato.

La nostra squadra in Oriente

Telegrafano da Roma, 22:

La squadra, inviata in Oriente, sarà rinforzata di altre due o tre navi; queste partiranno tra il 25 e il 28 andante. Non è ancora fissato quali navi si sceglieranno; la destinazione avverrà dopo la rivista navale.

Dopo l'invio di queste nuove forze navali in Oriente, la flotta italiana sarà la più potente dopo la inglese.

— Risulta infondata la notizia del richiamo di 6000 uomini dei RR. Equipaggi. Nella R. Marina sono ora sotto le armi 23000 uomini, bastanti al servizio di terra e per l'equipaggiamento delle navi armate.

Un dispaccio dal Pireo annunzia che oggi sono ivi giunte le navi *Sicilia, Sardegna, Euridice.*

Un dispaccio da Spezia alla *Tribuna* dice probabile che si invii in Oriente l'intera squadra attiva.

Il Sultano minaccia altre stragi

Berlino, 21. La *Vossische Zeitung* ha da Costantinopoli: Per ordine del Sultano mercoledì e giovedì scorso furono prese tutte le misure necessarie per promuovere, al bisogno, un grande massacro di cristiani e far bombardare Pera. Il Sultano aveva dichiarato che se la squadra navale d'una potenza estera dovesse passare lo stretto dei Dardanelli, nessun cristiano rimarrebbe più vivo a Costantinopoli e delle case da loro abitate non rimarrebbe più in piedi nemmeno una pietra. Sui monti che circondano Pera erano stati collocati 48 cannoni; le navi da guerra turche che si trovano al Bosforo si allinearono in ordine di battaglia e la guarnigione di Costantinopoli era consegnata nelle caserme.

Il Congresso internazionale della pace
contro il duello e contro le crudeltà turche

Budapest, 22. Il Congresso internazionale della pace, nella seduta di ieri approvò una mozione che dichiara che i principii ai quali si informa il duello non sono d'accordo coi principii del Congresso ed invita i congressisti a far tutti gli sforzi perchè il duello cessi e in tutti i paesi lo si colpisca con pene le più severe.

Il Congresso ha approvato pure una mozione invitante tutte le società per la pace ad indirizzarsi ai loro governi perchè agiscano contro le crudeltà commesse a Costantinopoli verso gli armeni.

La questione pel disarmo
cassata dal Congresso della Pace

Budapest, 22. Il Congresso della Pace cassò dall'ordine del giorno la questione del disarmo, giacchè se ne occuperà la conferenza interparlamentare.

I nuovi senatori

Dal 1892 a oggi sono morti circa 100 senatori. La nuova lista che si pubblicherà in occasione del matrimonio ne comprenderà 40, e per tenersi in questa cifra converrà lasciare addietro molte persone degnissime di entrare nel primo ramo del Parlamento. Ancora il Consiglio dei ministri non si è occupato di nomi; ma pare che la sessione essendo ancora aperta, prevarrà la massima che nessun deputato in carica passi al Senato.

Anglo-egiziani e dervisci
Ancora la presa di Dongola

Londra, 22. Il *Foreing Office* riceve un dispaccio di Kitchener, datato da Hafir, confermante la presa di Dongola. Le cannoniere sono ripartite dopo il bombardamento con 13 feriti di cui uno poscia morì. La cannoniera *Nietenneh* ebbe un cannone e la caldaia danneggiati da una obice. Il fuoco dei dervisci, ben diretto, crivellò le parti in legno di una cannoniera.

Cairo, 22. Le truppe di Kitchener sono partite per Dongola.

Notizie d'Africa

Una lettera del padre Oudin
I prigionieri e ras Makonnen

Telegrafano da Roma, 22:

Una lettera del padre Oudin è oggi giunta alla contessa di Santafiora. Egli rende nota l'udienza che gli è stata accordata da ras Makonnen e le espone le difficoltà materiali per la riuscita della sua missione.

La lettera contiene il diario fra il 18 e il 27 agosto.

Eccovi il sunto della lettera di Oudin:

Oudin e Fagiuoli giunsero all'Harrar il 14 agosto. Il giorno seguente furono ricevuti da Makonnen. Il colloquio durò mezz'ora.

Ras Makonnen disse che tutti i prigionieri godono ottima salute. Deplorò la guerra che l'Abissinia dovette fare per difendere la propria indipendenza.

Oudin gli rispose che la maggioranza degli italiani è contraria alla guerra, che fu voluta solo da ministri dissennati.

Quindi Oudin descrive le difficoltà da incontrarsi per la distribuzione dei soccorsi.

Assicura che Menelik e Makonnen sono propensi alla pace.

Il 19 agosto Makonnen mandò al padre Oudin due prigionieri, rimasti indietro dei 50 liberati. Il giorno 20 gli mandò il terzo.

Il giorno 24 Oudin e Fagiuoli visitarono il tenente medico Zarich, che domandò che cosa fosse successo a Roma all'annunzio di Abba Carima. Oudin gli narrò dome si fosse formato il Comitato di dame, come avvenne la spedizione e la morte di Wersowitz.

Zarich abita una capannotta, ove ha un letto e altri oggetti.

Zarich crede che i medici Lombi e Pistacchi sieno morti. Gli abissini permettono allo Zarich di scrivere; ma lo stesso ras, che lo tiene in prigionia, ne imposta e ne rivede le lettere.

Il giorno 25 Makonnen era di malumore e non permise a Oudin di visitare i prigionieri. Gli disse che abbisognava il permesso di Menelik.

Il giorno 26 si appura che i prigionieri sono circa 1600.

Un padre dei missionari nell'Harrar raccontò a Oudin che nelle vicinanze si trovava un certo Reva, piemontese, trattate come il dott. Zarich; col quale però non aveva potuto mai parlare per ordine emanato da Makonnen, proibente i colloqui tra gli europei e i prigionieri.

—

Si afferma che il governo russo abbia comunicato una nota al governo italiano circa le trattative di pace con Menelik e la restituzione dei prigionieri. La nota sarebbe un sunto degli autografi che Ato Joseph, segretario del Negus, portò allo Zar. Se ne ignora il contenuto.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO
La nomina del Sindaco — Banchetto — Brindisi.

Ci scrivono in data 20 corr.

Da parecchio tempo non ho presa la penna in mano per darvi notizie dalla nostra cittadina; se lo faccio oggi attribuitelo a due fatti importanti: alla nomina del Sindaco, ed al banchetto della Società Operaia.

L'egregio sig. De Marchi Lino per un sentimento nobile e gentilissimo, in causa della nuova legge sulla elettività del Sindaco, diede la propria rinuncia a tale carica; ed il Consiglio oggi convocato ad unanimità di voti l'ha confermato al posto di primo magistrato cittadino.

Il Consiglio aveva rettamente interpretato il pensiero del paese, ed invero non si poteva non aspettarci quella nomina dall'intero Comune desiderato, godendo il sig. Lino De Marchi le simpatie di tutti.

Alle sette pom. con puntualità circa una sessantina di soci e non soci della nostra Operaia ci siamo riuniti nella bella sala dell'albergo alle Alpi, ove ebbe luogo *un succulento e piccante banchetto.*

Quando venne dato ai corpi quanto era sufficiente, si dette la stura ai brindisi.

Parlò primo l'egregio Presidente del sodalizio l'avv. cav. Quaglia, poscia il sig. Dante Linussio, indi il vice presidente della Società, Antonio Menchini vecchio e provato patriota, successivamente l'avv. Marioni altro vecchio garibaldino che combattè in tutte quelle battaglie.

In seguito o meglio ad intervalli, (perchè la banda cittadina di tratto in tratto suonava qualche pezzo) sorsero altri che brindarono ai presenti ed ai lontani amici, alla famiglia Reale, a Garibaldi, alla Società di Tolmezzo ecc.

Ed infine poichè gli si offrì il destro si levò un vecchio socio e portò un caldo brindisi dettato dal cuore a quel perfetto gentiluomo ed intelligente industriale che è il sig. Dante Linussio.

Il quale, mi dispiace il dirlo, è il solo che in paese si dedichi alla industria vera, soccorrendo così la classe operaia.

Tutti i brindisi sono stati calorosamente applauditi, perchè improntati alla sincerità, all'amore di patria, ed alle istituzioni che ci reggono.

Alle dieci circa la simpatica riunione si sciolse, lasciando in tutti gli intervenuti un grato ricordo, ed il desiderio di riunirci più di sovente. Dal Presidente, su proposta di un socio, venne la promessa che d'ora in poi la Società Operaia di Tolmezzo annualmente nel 20 Settembre celebrerà la data della propria fondazione.

Così la Società avrà due scopi quello di riunirci per trattare della mutua

assistenza, è quello di dimostrare che tale giorno venne scelto per far comprendere: che tutti saremo uniti per combattere la setta che ora tenta di drizzare la testa, minacciando le nostre più care e sante istituzioni.

Viva Roma intangibile fu il grido col quale ci lasciammo.

F. V.

All'egregio e simpatico sig. De Marchi, mandiamo sinceri rallegramenti per la recente nomina a Sindaco di Tolmezzo.

(N. d. R.)

DA PALUZZA

XX settembre - Neve e grandine

Ci scrivono in data 21 corr.:

Il XX settembre nel Canal di San Pietro in Carnia venne celebrato con qualche solennità, quantunque il tempaccio orribile non lasciasse mettere il naso ai più, fuori dell'uscio.

A Tolmezzo quella popolazione venne destata da numerosi e rumorosi colpi di mortaretti, più tardi coll'intervento delle autorità locali ebbe luogo la dispensa dei premi. In causa dell'acqua che cadeva a catinelle si dovette far a meno della gara di tiro a segno e del concerto della cittadina. Alla sera banchetto della Società Operaia all'albergo alle Alpi. Festeggiatissimo il sig. Sindaco Lino De Marchi che pur ieri veniva riconfermato in carica. Discorsi patriottici, brindisi addatti ne furono pronunciati a iosa.

Anche ad Arta si volle festeggiare la lieta ricorrenza. Su tutte le case vennero affissi degli stampati con scritte patriottiche, quali: W Roma, Ci siamo e vi resteremo, W Roma intangibile, W Garibaldi, W la libertà del pensiero ecc.

Alla mattina alcuni dilettanti suonarono le solite marcie ed i fatidici inni, mentre i mortaretti e le campane destavano gli abitanti. Non si voleva permettere che le campane si suonassero, ma qualche Gino Capponi non mancò e le campane furono suonate, in barba a chi non voleva che quei sacri bronzi che sono del popolo, servissero a ricordare una vittoria di popolo.

A Paluzza, la sera stessa, diversi amici si riunirono in una osteria, ove fra gli amichevoli discorsi la rievocazione delle memorie di un tempo che fu, e gli evviva alla Patria ed a Roma capitale si fecero venire le ore piccole.

Capo ed anima di quella riunione era ben s'intende il Sindaco signor Matteo Brunetti che col suo dire franco e sincero lasciò nettamente capire come vorrebbe che i buoni cittadini fossero tutti concordi nel combattere l'invadente clericalismo, il quale ha di mira la distruzione della Patria, di quella Patria che tanto sangue costò ai nostri padri.

Questa notte alle 2 in tutta la Vallata di San Pietro venne sentita una forte scossa di terremoto e questa mane le nostre montagne fino alle falde più basse erano bianche per la neve e la grandine in gran copia caduta.

Fr.

DA VALVASONE

Dopo il «Temporale»

(Appunti d'uno studente)

Ci scrivono in data 21 settembre:

Tutt'altro che alla chetichella se n'è andato il XX Settembre da Valvasone. Il municipio, il corpo musicale, i popolani, tutti concorsero in qualche modo a festeggiare il passato Temporale. Anche il cielo, più anarchico di tutti gli anarchici, che assassina a man salva in quest'anno di disgrazia 1896 il nostro globo coi fulmini, con le pioggie, colle grandinate, coi terremoti e via via, anch'esso si è prestato per la riuscita della festa in questa terricciuola, mandando a passeggio altrove le nubi che durante la giornata s'eran divertite a muover guerra agli ombrelli.

In sull'imbrunire, la volta celeste aperse i suoi mostruosi battenti, e lasciò vedere tutte le sue gemme e un brillante di sterminata grandezza, al quale un capo ameno in momento di buona luna, diede il nome di... luna.

Il Municipio, avuto il segnale dall'alto, accese immantinente alle finestre i suoi lumi, mentre la bandiera tricolore sfidava dal verone della Sala del consiglio il Temporale dei papi, sempre minaccioso dopo la sconfitta.

Quasi di fronte al Palazzo comunale ardeva un altro edificio: il nuovo albergo alla Scala, che, poco distante dalla canonica, senza timore dei temporali, frequentatissimi in questa strana annata, aveva fatto per conto proprio un'illuminazione semi architettonica.

E così, in meno di mezz'ora, tutte le finestre di questa cittadella erano in fiamme.

Il corpo musicale, che a trentasette anni d'esistenza fu lì lì per scomparire, si presentò pieno di vita dopo d'essere stato otto giorni nella tomba, ed aprì il concerto colla marcia reale.

Il riuscitissimo programma fu di tratto in tratto interrotto da spari dinamitici i quali facevano tremare le belle contadine e le signorine lampeggianti di fascino, che onoravano di loro presenza la patriottica festa nella piazza Erasmo.

A questi chiari di luna, dopo il Temporale, vedete che, anche in campagna ci si diverte un mondo.

Evviva Roma, Capitale eterna d'Italia!

Iohann von Valvason

DA TRAVESIO

Le feste di domenica

Scrivono in data di ieri:

La simpatica vallata nella quale giace la ridente Travesio i desterà nei primi giorni del p. v. ottobre dalla ininterotta monotonia per godersi uno splendido programma di feste ideato da un Comitato speciale in ricorrenza della Madonna del Rosario e dell'insediamento del nuovo arciprete di Travesio.

Domenica mattina 4 ottobre le musiche di Spilimbergo, S. Daniele e Maniago convenute in Travesio con lieti concerti desteranno i nostri buoni paesani, che a festa vestiti scenderanno nelle vie ad ammirarne gli splendidi addobbi di sempreverdi e di fiori lungo il percorso della processione.

Durante la cerimonia dell'ingresso del nuovo arciprete con un bellissimo organo si suoneranno pezzi musicali sacri di autori dello scorso secolo, e nel pomeriggio le tre bande musicali suddette daranno unitamente fuse un concerto speciale. Alla sera verranno sfarzosamente illuminate con lampioncini alla veneziana la piazza XX settembre ed il Corso Garibaldi, mentre la montagna di S. Giorgio che sovrasta Travesio sarà trasformata in un vulcano in eruzione mediante centinaia di fuochi artificiali.

Mentre auguriamo al solerte ed intelligente Comitato dei festeggiamenti un esito felicissimo pari al grave peso addossatosi, esprimiamo il voto, che il nuovo arciprete abbia a seguire le orme del benemerito suo antecessore don Cescuti, il quale vive tutt'ora nella memoria di tutti per le sue doti splendidissime di mente e di cuore.

Ecco una festa che, probabilmente, i Signori del *Cittadino* non chiameranno *massonica.*

DA BUIA

Un falso brigadiere truffatore

Ci scrivono:

Giorni sono uno sconosciuto si presentava alla rivendita privative di Venchiarutti G.B. in Buia e, qualificandosi per brigadiere di Finanza, procedette ad una ricognizione di generi.

Non avendoli trovati in regola dichiarò il Venchiarutti in contravvenzione imponendogli di porgere 175 lire di multa.

Ma poscia osservando che si trattava di una prima contravvenzione ridusse la supposta multa a L. 8 che intascò, di più fece acquisti di generi per L. 2 promettendo di farne il pagamento al suo prossimo ritorno.

Non si tardò a capire che si trattava di un abile truffatore che venne poscia identificato per certo D'Odorico Leonardo di Cassacco, il quale dovrà, non occorre dirlo, fare i conti coll'Autorità giudiziaria per rispondere del reato addebitandogli.

Genzio

DA POZZUOLO

Per la festa del XX settembre

Ci scrivono:

Anche a Pozzuolo si solonnizzò la festa nazionale del XX settembre con passeggiata della banda musicale e fiaccolata.

Causa il tempo venne sospeso il concerto, e non vennero indossate le nuove monture, che dovevansi inaugurare, in quel giorno.

Inaugurazione e concerto, venne rimandato a domenica 27 corr. — diamo il programma:

Programma

dei pezzi che la Banda della Società eseguirà domenica 27 settembre in piazza Iulia alle ore 5 pom.

1.	Marcia Reale	Gobetti
2.	Mazurka « Fiorina »	Sibet
3.	Suonata « Originale »	Perini
4.	Coro « Venditore d'uccelli »	Zieller
5.	Marziale « l'Ardita »	Tirindelli

Così anche Pozzuolo ha festeggiato la festa..... massonica! *N. d. R.*

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Settembre 23 Ore 8 Termometro 14.6
Minima aperto notte 1.5 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 18.5 Minima 9.8
Media 13.145 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.56	Leva ore	18.49
Pass. al meridiano	11.59.17	Tramonta	7.23
Tramonta	18.3	Età giorni	16

Nozze

Oggi l'egregio sig. Giuseppe Parisatti si è unito in matrimonio colla gentile signorina Minutello Luigia

Auguri sinceri di un felice avvenire.

Alcuni amici

Un'opportuna circolare del ministro delle Finanze

L'on. Branca, molto opportunamente, ha diramato una circolare ai prefetti nella quale rileva la tendenza di alcuni comuni di ricorrere, senza urgenti bisogni, sia all'imposizione di nuovi dazî di consumo, sia all'aumento di quelli di già esistenti, prendendo specialmente di mira il consumo dei generi alimentari.

Invita i prefetti a frenare detta tendenza nociva alle popolazioni; li prega di raccomandare alle Giunte Amministrative di esaminare tutte le singole proposte daziare dei comuni, e di negare l'approvazione a quelle che non abbiano carattere di assoluta necessità, che non riflettano cioè, le spese obbligatorie o il soddisfacimento di impegni precedenti e non dilazionabili.

Riforme nell'Amministrazione postale

L'altro ieri il Consiglio dei ministri approvò l'abolizione delle Direzioni compartimentali dei telegrafi e rimesse le Direzioni provinciali delle poste là dove erano state abolite.

Maggiorino Ferraris aveva abolite di di fatto le Direzioni provinciali di terza e quarta categoria, addossando maggiori e più delicati servizi a quelle di prima e seconda classe. Tale agglomeramento non solo recava con se un'enorme sperequazione nel lavoro affidato ai vari uffici, ma rendeva più tarde, e non sempre ordinate, le pratiche.

Il ministro Sineo, in seguito alla prova fattane, restituisce alle Direzioni provinciali delle poste le funzioni che durante 27 anni avevano egregiamente adempiute con utilità del pubblico e dell'Erario dello Stato. Ma Sineo ha mantenuto la fusione dei servizi telegrafico e postale, stabilita dal ministro precedente, avendo constato, che questa riforma ha dato ottimi risultati. Le attribuzioni delle Direzioni compartimentali sono deferite alle Direzioni provinciali postali.

Il ministro poi sta studiando le collezioni telefoniche, avendone studiato il funzionamento nel suo recente viaggio in Francia ed essendosi persuaso della grande loro utilità.

Per i filatelici

Da quattro anni la ditta Gio. Gussoni di Milano (Via Torino) va pubblicando un periodico mensile dal titolo « Il Francobollo. »

Il giornale, che di già si è procurato larga stima in Italia e fuori, contiene articoli variati e di attualità, interessantissimi per i raccoglitori di francobolli.

Lo raccomandiamo vivamente a tutti filatelici che ci leggono, tanto più perchè è una delle poche riviste che — stampate come questa in elegante edizione — costino tanto poco.

L'abbonamento annuo costa infatti lire 2.

Ecco il sommario dell'ultimo numero: Atti della Società Filatelica Lombarda — Distinzioni onorifiche — Esposizioni: L'Esposizione Filatelica di Ginevra — Una buona idea — All'erta — Cronaca — La Tecnica del Francobollo — Varietà — Corrispondenza — Giuochi.

Italia e Brasile

Ecco il sommario dei due primi numeri della rivista illustrata, che col titolo suddetto è uscita a Roma e della quale ieri abbiamo fatto un cenno.

I° *Italia e Brasile*: La Direzione — Messaggio presidenziale annuale — Reclami diplomatici italiani — A proposito del trattato di commercio fra il Portogallo e il Brasile — Un reclamo giustissimo — Immigrazione nel Brasile nel 1895 — Il fantasma e la canzone di Castro Alves (testo originale e versione italiana): Antonio della Porta — Gli sponsali in mare: Iosè Ferreira De Menezes (versione italiana) — Note economiche — L'insegnamento agricolo nella Stato di Rio — Mercati di caffè — Libri ed opuscoli — Quadro mensile della mortalità di Rio de Janeiro — Quadro mensile delle osserv. met. dell'osserv. astr. di Rio de Ianeiro.

II° *I fatti del Brasile*: prof. Arrigo de Zittery — Da Rio de Ianeiro: C. d. S. — I reclami diplomatici italiani — Un rapporto ufficiale — Il nuovo ministro degli esteri del Brasile — Movimento d'immigranti — Il fior dell'amore (versione italiana) — La nostra Galleria.

Un brindisi del Senatore A di Prampero A BUDAPEST

Dimostrazioni di simpatia per il figlio Francesco

Un egregio amico nostro ci scrive da Budapest, 21:

Il Senatore di Prampero al banchetto dato ai membri della Pace nell'isola Margherita in nome del proprio figlio Francesco, il più giovane fra gli intervenuti, fece un brindisi alla gioventù Ungherese augurando che se non sarà dato alla generazione presente di vedere i frutti del Congresso della Pace possano almeno godere i figli dei nostri figli.

Chiuse il brindisi un'evviva alle madri ungheresi.

Unanimi applausi accolsero questo brindisi e molte signore commosse vollero baciare il nostro giovine compatriota da tutti accarezzato.

La Baronessa Suthermann, presidente del banchetto, volle avere il nome del piccolo eroe della festa ed il Senatore Prampero ebbe moltissime congratulazioni e strette di mano da italiani, ungheresi, tedeschi e francesi per l'indovinato pensiero del suo brindisi.

Ego

I sindaci a Roma

Con recentissimo dispaccio S. E. il ministro degli Interni ha invitato tutti i sindaci dei Capoluògo di Provincia a recarsi a Roma nell'occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli.

La data di queste non è però ancora fissata.

Pei tiratori

Dalla Società di tiro a segno di Belluno venne indetta pel giorno 27 corr. una gara mandamentale, alla quale possono prendere parte anche tutti i Soci del Tiro a Segno Naziònale inscritti in qualunque Società del Regno.

La gara è divisa in 5 categorie, a ciascuna delle quali vennero fissati dei premi consistenti in armi e oggetti d'arte.

La illuminazione elettrica delle vetture ferroviarie

Una interessante innovazione venne introdotta sulle vetture di alcuni treni della linea Milano-Torino.

Si sa che dai treni diretti e percorrenti le linee principali era stata già da tempo bandita l'illuminazione ad olio richiedente grandi e poco estetici apparecchi, e con resa di luce affatto insufficiente.

All'olio si sostituì il gas; ma se da principio questo sistema raggiungeva già un progresso notevole sull'olio, non è però scevro di inconvenienti, sia per qualche fuga di gas che, per quanto accurate siano le giunture, non si possono assolutamente e sempre evitare, sia per i pericoli, benchè lontanissimi, inerenti all'esistenza sotto i treni delle carrozze dei serbatoi di gas in pressione.

Il Servizio del Materiale della Mediterranea studiò un sistema di illuminazione elettrica, il quale eliminasse le difficoltà pratiche dei precedenti sistemi di illuminazione e permettesse di conseguire con sicurezza e stabilità l'obbiettivo di una luce sufficiente e fissa, sì da permettere la lettura durante la marcia notturna dei treni e dopo ponderati esami e studi sui più perfezionati prodotti dell'industria elettrica, ed avuto essenzialmente riguardo alle peculiari condizioni di esercizio delle nostre linee, venne scelto quello a mezzo di accumulatori racchiusi in apposite casse collocate sotto ciascuna carrozza, come quello che raggiungeva il grado di stabilità desiderabile, e di facilità di esercizio rimanendo ciascuna vettura illuminata indipendentemente dalle altre componenti il treno

L'esito degli esperimenti accurati e rigorosi stati fatti su qualche carrozza incoraggiò la Società di estenderli a qualche treno completo.

Venne così fatta proposta al Governo di alcuni impianti fissi, per ora limitati a Milano, Roma, Torino, per la carica degli accumulatori, e dell'ordinazione di una discreta quantità di carrozze munite degli apparrecchi necessari onde poter realizzare questo sistema di illuminazione elettrica.

Trovansi pure in via di consegna all'esercizio alcune carrozze (cours-wagen) della Compagnia dei Wagons-Lits state costruite appositamente con illuminazione elettrica ed aventi compartimenti di prima classe e compartimenti a letti provvisti di tutti quegli ultimi perfezionamenti che la sicurezza del servizio ed il comfort dei passeggieri, possono desiderare per i lunghi percorsi Milano-Roma, Torino-Roma.

Facciamo voti che l'innovazione, per ora introdotta soltanto parzialmente su alcuni treni della linea Torino-Milano, venga presto attuata su altre linee di lungo percorso notturno e per treni completi.

Tasse scolastiche

Qualche giornale ha annunziato che probabilmente verrà lasciato in disparto il progetto per un aumento delle tasse scolastiche. La notizia non ha alcun fondamento. Il progetto è già pronto ed è stato anche anche approvato dal consiglio dei ministri.

Costruzioni ferroviarie in Bulgaria e Rumenia

1. Si porta a notizia degl'interessati che in Bulgaria avranno luogo prossimamente i seguenti appalti:

I. 19 ottobre 1896 ad ore 10 presso il Ministero dei lavori pubblici avrà luogo un appalto per la costruzione di una strada ferrata da Ronstchonk a Nova-Zagora. Lunghezza km. 242 con un tunnel di 1.990 metri. Preventivo frs. 28.700,000. Cauzione 1.400,000 frs.

II. 8 novembre 1896 ad ore 10 presso lo stesso Ministero avrà luogo un'appalto per la costruzione di una strada ferrata da Sarembey a Nova-Zagora lunghezza km. 193. Preventivo frs. 14.300,000. Cauzione frs. 715,000.

III. 5 ottobre 1896 a 3 ore presso l'Amministrazione delle strade ferrate a Bukarest asta per lavori di sterro e d'arte lungo la linea Rosiori-Zimnicea per frs. 197.000.

IV. 10 ottobre 1896 presso la stessa Amministrazione lavori di sterro e fondazioni ad aria compressa delle pile del ponte sull'Olt e lavori di difesa della linea Romnien-Valcea a Calimanesti: preventivo frs. 1.600,000.

Il Museo Commerciale di Milano ha fatta pratiche per avere i capitolati relativi ai lavori in Bulgaria e se potrà ottenerli ne darà avviso agli interessati affinchè possano venirli a consultare.

SETE

Condizione ostinatamente triste. Transazioni ristrettissime a prezzi irregolari, tendenti inesorabilmente al ribasso e chi vuol vendere deve cogliere la prima offerta, perchè una seconda è peggiore di quella.

E' vero bensì che molti non sono del parere di cedere alla volontà dell'inflessibile compratore, ma quelli non vendono.

Le cause d'una tale demoralizzazione sono varie, ma sommate tutte assieme, non appare giustificato un tanto tracollo ne' prezzi. Egli è che, come avvien sempre, l'aumento come il ribasso, sorpassano sempre i limiti ragionevoli.

Causa principale d'una così triste condizione dell'articolo è la mancanza, od almeno la grande restrizione di ordini per l'America, che attualmente naviga in acque torbide sia economicamente, che politicamente. Nè la situazione si modificherà fino alla elezione del presidente degli Stati Uniti. Ridotte all'estremo le commissioni per l'America, una rilevante quantità di articoli adattati per quelle fabbriche rimangono con scarsa domanda pel consumo europeo e pregiudicano il prezzo di ogni altra categoria di seta. Anche la domanda per l'interno trovasi da vari mesi ristretta più dell'ordinario, le condizioni della fabbrica non essendo prospere causa le preoccupazioni politiche che mantengono una nervosità morbosa in tutti. Sovrani, capi di gabinetto e uomini politici si sbracciano a predicare la pace; le alleanze hanno scopo pacifico; i miliardi si spendono a bizeffe in cannoni e fucili unicamente per assicurare la pace e la felicità di contribuenti pelati fino all'osso pacificamente! Ma intanto il tempo brontola e l'atmosfera è satura di elettricità.

In tali condizioni, commerci ed industrie non possono certamente prosperare ed il disagio economico ingrossa. Non è che l'agente fiscale che sa scaturire prosperità e guadagni e tassa senza misericordia chi lavora.

I filandieri, ad esempio, strepitano e pretendono di subire perdite di tre lire al chilogramma ed oltre sul costo della seta, ma l'agente persuade e le compiacenti Commissioni sentenziano, (come la Provinciale di Udine) che a conti fatti, il filandiere non deve guadagnare meno di centesimi trentasette per bacinella e per giornata lavorativa. Danto peggio se lo scorticato pagò caro la galetta e non seppe prevedere il danno che la muffa, causa il persistente mal tempo, cagiona alla galetta. Chi non sa guadagnare, smetta di lavorare.

Alla sua volta il ministro delle finanze promette di non voler imposte nuove (sul chiaro di luna?) nè d'inasprire le vecchie. Converebbe essere piagnoni per lamentarsi e non darsi a tutto animo a sollazzi e feste.

Sulla nostra piazza, sarebbe vano il nasconderlo, la continuazione dell'inazione comincia a demoralizzare gli animi e qua e là ha chi si sottomette alle dure condizioni imposte dal compratore. In generale però si preferisce astenersi dalle vendite, considerato che gli odierni prezzi sono talmente bassi da escludere

la possibilità d'ulteriore peggioramento, mentre il solo indizio di risveglio dal lungo letargo, potrebbe apportare un improvviso mutamento.

Astenersi dal vendere a prezzi tanto meschini sembra il partito consigliabile. Di prezzi attendibili non è il caso di parlarne. E ciò valga tanto per la seta come per ogni articolo di cascami.

Chiudiamo questa malinconia rassegna esprimendo l'opinione che peggio di così non la può andare.

Udine, 17 settembre 1896.

C. KECHLER

Dal Bollettino militare

Sono collocati in posizione ausiliaria: *Depupet*, colonnello del distretto di Udine, *Marcheselli*, tenente colonnello pure di questo distretto.

Bonessa colonnello del distretto di Mantova, *Aliberti*, sottotenente dell'11 bersaglieri, sono trasferiti al distretto di Udine.

I clericali alla riscossa?

Ci scrivono:

Il partito nero ha ieri radunato in via d'urgenza tutti i cappoccia delle *sossie* per deliberare circa una prossima controdimostrazione alle feste del XX settembre.... massoniche.

Vedemmo infatti verso le 14 sfilare preti di tutti i formati, di tutte le portate scortati da contadini vestiti da festa pure facenti parte della congrega.

C'era anche il sig. Bonanni Sindaco di Gemona e Presidente del Circolo San Giuseppe.

I preti contro le stelle

Narra un Giornale di Milano:

Ne abbiamo appresa una di nuovo dai negozianti di bijouterie: il cardinale Ferrari ha proibito che si portino al collo, come è molto in uso fra le signore e signorine e anche le bambine, quelle piccole stelle dorate ornate da qualche pietruzza o dipinte con fiori o con motti: ciò perchè l'arcivescovo crede quelle innocenti stelle nientemeno che un emblema massonico.

Ne è venuto che a tutte le fiere, da tutti i bottegai, i preti fanno una vera caccia all'innocente gioiello: e le stelle sono perseguitate perfino dipinte sui borsellini, sugli specchi, ecc., ecc.

Non c'è un poeta per cantare questa nuova Batrocomiomachia?

A proposito di un trasparente

Ieri abbiamo pubblicato un articoletto di cronaca dal titolo « La storia di un trasparente » nel quale si accennava che l'autorità prefettizia aveva proibito di collocare un'epigrafe patriottica sull'edificio militare di via Pracchiuso.

Su questo fatto veniamo interessati di informare il pubblico che « l'autorità prefettizia non ha parlato con alcuno nè di illuminazioni, nè di trasparenti. »

L'amico che ci scrisse quell'articoletto pensi ora a spiegare come andarono le cose.

Funeralia

Ieri alle ore 4 pom. ebbe luogo il trasporto funebre della sig. Giacinta Mosso-de Maria, pur troppo assai presto rapita all'affetto dello sposo, della famiglia, dei parenti.

Precedevano alcune corone di fiori freschi portate a mano dai famuli delle pompe funebri; seguiva il clero.

Veniva quindi il carro di prima classe coperto da ricche corone. Altre corone venivano portate a mano dietro il feretro.

Un lungo corteo di signore abbrunate, e di amici della famiglia seguirono la bara fino al cimitero.

Ringraziamento

Le famiglie Mosso, de Maria e Marzuttini, profondamente commosse dalle tante testimonianze d'affetto avute nella gravissima sventura che le colpì, esprimono la più viva riconoscenza a quanti presero parte al loro lutto e porgono i più sentiti ringraziamenti ai parenti, amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora la adorata *Giacinta*, scusandosi con coloro ai quali per involontaria dimenticanza fosse mancato la partecipazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenze confermate, diminuite e aumentate in appello

— De Antoni Giovanni da Comeglians per contravvenzione all'art. 27 della legge sanitaria, per vendita abusiva di medicinali fu condannato dal tribunale di Tolmezzo a L. 250 di multa confermata dalla Corte, in contumacia dell'imputato.

— Dell'Angelo Leonardo d'anni 25 di S. Daniele, condannato dal tribunale di Udine per appropriazione indebita a danno dei fratelli Anzuini, alla reclusione per mesi 21 e L. 175 di multa giudicato in contumacia dalla Corte, ottenne la riduzione della pena a mesi 12 e L. 150 di multa.

— Tommasino Giuseppe d'anni 26 di Platischis fu per ferimento condannato dal Tribunale di Udine a dieci giorni di reclusione; appellò il P. Ministero e la Corte elevò la pena a mesi dieci.

Sentenza confermata

All'ex segretario comunale di Pasian Schiavonesco, Eugenio Cromaz, che fu condannato dal nostro Tribunale ed alla Corte d'Appello per peculato e falso, venne confermata la sentenza anche in Cassazione, alla quale egli aveva ultimamente ricorso.

MATRIMONIO

Giovane trentacinquenne, impiegato, buonissima posizione desidera unirsi in matrimonio con signorina o vedova possibilmente provvista di dote.

Massima segretezza, ottime referenze. Scrivere F. R. fermo in posta.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Milanopulo Antonia: Fabris Caterina lire 1, Della Mora Giuseppe 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Milanopulo Antonia: Nigg Carlo e Comp. lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Mosso De Maria Giacinta: Dalla cav. dott. Gio. Batta lire 1.

Offerte fatte alla Società reduci veterani in morte di:

Pietro Pricilegi di Parenzo: Carli De Poli Maria lire 2.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 38. — **Grani.** I mercati riuscirono mediocri, come la settimana decorsa, mentre le richieste si mantennero sempre attive, ragione per cui tutto fu venduto.

Rialzò il frumento cent. 23; ribassarono: il granoturco cent. 71, la segala cent. 3.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire da 14.05 a 16, granoturco da lire 10 a 12.40, segala a lire 11.

Giovedì. Frumento da lire 14.25 a 16, granoturco da lire 10 a 12.40, segala da lire 11 a 11.15, lupini a lire 5.50.

Sabbato. Frumento da lire 14.30 a 16, granoturco da 9.75 a 12.15, segala da lire 10.75 a 11, lupini da lire 4.50 a 5.

Bastardone nuovo a lire 10.80 e 11.

Granoturco nuovo a lire 9.75, 10, 10.10, 10.15, 10.25, 10.50.

Foraggi e combustibili. Sufficiente quantità. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

17. 80 pecore, 90 castrati, 60 agnelli.

Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 90 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 15 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro

al chil. lire 1.80, 1.90, 2

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 74
» di vacca » » » 58
» di vitello a peso morto » » 110

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire 1.70
»	»	» 1.60
»	»	» 1.50
»	»	» 1.40
»	»	» 1.30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.10
II. qualità	»	» 1.50
»	»	» 1.40
»	»	» 1.30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.10
»	»	» 1.—
»	»	» —.90

Lorenzo Stecchetti sequestrato a Trieste

Trieste, 22. Questo tribunale provinciale avendo osservato che il libro intitolato: *Postuma*, Canzoniere di Lorenzo Stecchetti *(Mercutio)* Bologna, Nicola Zanichelli, 1893, ventesima edizione, riproduce esattamente il contenuto della undecima edizione del detto Canzoniere, pubblicato dallo stesso editore nell'anno 1883 e rispetto alla quale venne con decisione dello stesso Tribunale pronunciato il giudiziale divieto, ha confermato il praticato sequestro pel detto libro, vietandone l'ulteriore diffusione, ed ordinandone la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Libri e Giornali

La Riforma Sociale

Il fascicolo del 10 settembre della *Riforma Sociale* diretta da Francesco S. Nitti e Luigi Roux contiene:

Articoli. — Prof. Amilcare Puviani, dell'Università di Perugia: « Il problema edonistico nella scienza delle finanze. — Gina Lombroso: « Sulle condizioni sociali economiche degli operai di un sobborgo di Torino.

Questioni del giorno. — A. Geisser: *La finanza locale in Italia.*

Cronache e Riviste. — *Riviste delle Riviste* di N.

Appunti Bibliografici su opere di Paolo Mantegazza, Giuseppe Ceci, A. Asturaro, H. de Castries, Francis de Pressensé, Cesare Lombroso, Jacques Santarel, Edward Channing, George Clarke, Max Hanshofer.

Cronaca politica. — *Cronaca finanziaria.*

La *Riforma Sociale* è pubblicata dalla Casa Editrice Roux Frassati e C° di Torino e costa per l'Italia L. 20 all'anno, L. 10 al semestre, una lira il fascicolo, per l'estero L. 25 all'anno, L. 12,50 al semestre. — Per abbonarsi spedire vaglia alla Casa Editrice Roux Frassati e C°, 20, Piazza Solferino, Torino.

Telegrammi

La resistenza del Sultano

Incendi a Costantinopoli

Roma, 22. Notizie da Costantinopoli dicono che il Sultano, influenzato da una potenza europea, resista alle intimazioni dell'Inghilterra, dell'Italia e degli Stati Uniti del nord America.

Il governo nostro pare pronto a qualunque atto energico, pur lasciandone ad altri l'iniziativa, disposto a seguirla.

Telegrammi odierni accennano a serii incendi a Costantinopoli.

Il Sultano a Guglielmo

Costantinopoli, 22. L'istruttore d'artiglieria, Grumbekew pascià, parte con breve congedo per la Germania, latore di una lettera autografa del Sultano per Guglielmo. Le notizie di fonte ufficiosa sulla scoperta di bombe, secondo, informazioni autentiche, sono false o esagerate.

Gl' imperiali di Russia

Londra 22. Lo Czar e la Czarina, a bordo del Yacht *Standard*, sono arrivati questa mane alle 7.30 a Saintabbshead, in Scozia.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 settembre 1896

	22 sett.	23 sett.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.10	93.90
» fine mese sett.	94.20	94.10
detta 4 1/2 »	102.80	102.75
Obbligazioni Asse Eccle. 5 0/0	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.75	300.—
» Italiane 3 0/0	286.—	285.75
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 0/0	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	[illegible]	[illegible]
Prestito Provincia di Udine	102	102.
Azioni		
Banca d'Italia	719	716.—
» di Udine	1·5	115.—
» Popolare Friulana	1?0	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300	1300.—
» Veneta	179	179.—
Società Tramvia di Udine	65	65.—
» ferrovie Meridionali	640	640.—
» » Mediterranee	503.—	503.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	107.25	107.30
Germania »	132.?0	132.50
Londra	27.02	27.03
Austria - Banconote	2.25.25	2.25.25
Corone in oro	1.12.6?	1.12.62
Napoleoni	21.42	21.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.3?	87.90

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 23 settembre a **107.23.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
22 settembre 1896

Frumento		L. 15.—	15.25	»
Granoturco	da »	9.50	a 12.30	all'ett.
Segala	»	11.—	» —.—	»
Lupini	»	4.75	» —.—	»
Pomi di terra nuovi	al quint.	L. 4,	a 5.	

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Legna tagliate	L.	1.94	2.04	2.30	2.40
» in stanga	»	1.64	1.84	2.00	2.20
Carbone legna I	»	6.60	6.90	7.20	7.50
» » II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	1.90	2.00 al cento		

POLLERIE

	peso vivo
Galline	L. 1.— a 1.15
Polli d'India maschi	» 0.80 a 0.85
» femmine	» 0.90 a 0.95
Anitre	» 0.75 a 0.80
Oche	L. 0.80 a 0.85

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.95 a 2.05 al kilo
Uova » 0.84, a 0.87 alla dozzina

FRUTTA

Fichi	al quintale da L.	12.— a 16.—
Noci	»	» 21.— a 30.—
Pere	»	» 13.— a 32.—
Pesche	»	» 12.— a 40.—
Pomi	»	» 7.— a 11.—
Susine	»	» 16.— » 20.—
Uva	»	» 16.— a 25.—
Nespole	»	» 10.— a —.—

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche goccie di **Nevrol** apportano calma e benessere. – Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI e C.**, Chimici *Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.*

Trovasi nelle principali Farmacie

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Costa L. **4** *la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale.*

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Tro vasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a **L. 2.50** la bottiglia.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire **2** la bottiglia in elegante astuccio.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

provate l'unico metodo accelerato del Prof. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pr di questa opera ha ormai assicurato il successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studen e può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

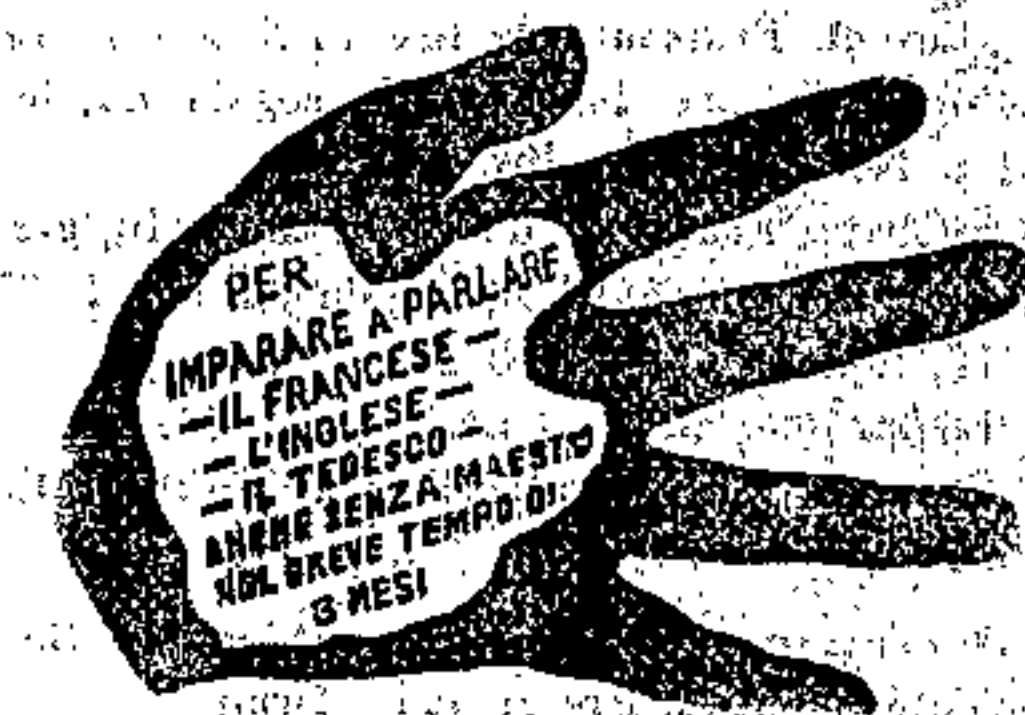
Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

H 513 R.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti,** è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande **L. 1,** piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. **Antonio Longega**

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti